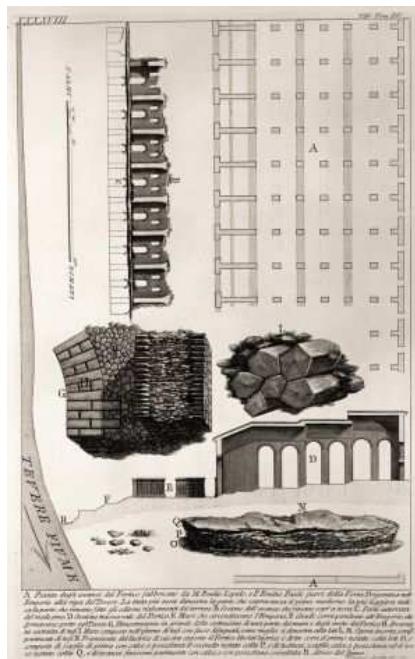


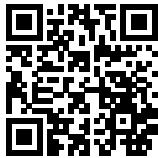
# PIRANESI INCISIONE DEL 1700 ORIGINALE CON CORNICE IN LEGNO (80 EUR)



Luogo

Veneto, Portogruaro

<https://www.annunciici.it/x-101087-z>



## INCISIONE DI PIRANESI ORIGINALE

TAVOLA: XXXXVIII (48<sup>a</sup>) TOMO: IV - anno 1784

Pubblicata sul volume "Le antichità romane" di Luigi Ficacci edizioni Taschen

Posta su cornice in legno massello e vetro.

Tecnica: Acquaforte

Epoca: 1784

Dimensioni intero foglio: cm 43 x 61h

Dimensioni parte incisa: cm 25 x 40h

Dimensione esterno cornice cm 53 x 71h

## STATO DI CONSERVAZIONE: IN BUONO STATO CON LEGGERI INGIALLIMENTI COME DA FOTO

Le incisioni del Piranesi sono improntate da un'idea di dignità e magnificenza tutta romana, espressa attraverso la grandiosità e l'isolamento degli elementi architettonici, in modo da pervenire ad un sublime sentimento di grandezza del passato antico.

Spesso le dimensioni sono volutamente esasperate nella deformazione prospettica, effetto voluto per enfatizzare soprattutto la magnificenza delle costruzioni erette a pubblica utilità, quali fori, terme, acquedotti, cloache e strade.

Incisione originale eseguita all'acquaforte su matrice di rame, stampa ottimamente inchiostrata con ampi margini.

Entro la parte figurata, in basso, legenda dell'opera riprodotta; in alto a sinistra e a destra sono riportati i

numeri di tavola in lastra, sotto la parte figurata le indicazioni dell'autore.

Per un esame più attento dei dettagli antico e moderno si rimanda alle tavole che si trovano nel Settore Antico.

La tavola è una sezione della storia dell'architettura antica, la seconda, per vari particolari, del tutto nuova, la descrizione tagliata e spiegata dai usati.

### DIDASCALIA RIPORTATA SOTTO

Z Pianta degli avanzi del Portico fabbricato da M. Emilio Epopeo, e P. Emilio Trigemino nell'Emporio alla fine del Tevere. La linea più nera dimostra la parte che sopravanza il piano moderno: la più leggera indica la parte che rimane sotto gli odierni rialzamenti del terreno.

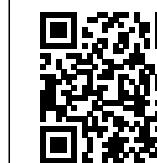
Z Sezione dell'avanzo che rimane sopra terra.

Z Parte interrata del medesimo.

Z Sezione trasversale del portico.

Z https://www.annunciici.it/x-101087-

PIRANESI INCISIONE DEL  
1700 ORIGINALE CON  
CORNICE IN LEGNO  
<https://www.annunciici.it/x-101087->



PIRANESI INCISIONE DEL  
1700 ORIGINALE CON  
CORNICE IN LEGNO  
<https://www.annunciici.it/x-101087->

PIRANESI INCISIONE DEL  
1700 ORIGINALE CON  
CORNICE IN LEGNO  
<https://www.annunciici.it/x-101087->

PIRANESI INCISIONE DEL  
1700 ORIGINALE CON  
CORNICE IN LEGNO  
<https://www.annunciici.it/x-101087->

PIRANESI INCISIONE DEL  
1700 ORIGINALE CON  
CORNICE IN LEGNO  
<https://www.annunciici.it/x-101087->

---

E- Muri che circondavano l'Emporio.  
F- Gradi corrispondenti all'Emporio, che formavano porto sul Tevere.  
G- Dimostrazione in grande della costruzione di una parte del muro e degli archi del Portico.  
H- Arcuazione costruita di tufi.  
I- Muro composto nell'esterno di tufi con facce disuguali, come meglio si dimostra alla lett. L.  
M- Opera incerta, comp.ta parimente di tufi.  
N- Frammento del lastrico di cui era coperto il Portico. Un tal lastrico è di tre corsi, il primo notato colla lett. O- è composto di scaglie di pietra con calce e pozzolana: il secondo notato colla P, è di testacei, scaglie, calce, e pozzolana: ed il terzo notato colla Q, è di testacei finissimi parimente con calce, e con pozzolana crivellata.

R Alveo del fiume.

Piranesi Archit. dis. inc.

da wikipedia

#### PORTICUS AEMILIA - STORIA E DESCRIZIONE

Edificato nel 193 a.C. dagli edili Marco Emilio Lepido e Lucio Emilio Paolo (da cui il nome legato alla Gens Aemilia; Livio, 35.10.12), venne ricostruito nel 174 a.C. dai censori Quinto Fulvio Flacco e Aulo Postumio Albino (Livio, 41.27.8).

Le fonti non menzionano la funzione originaria del portico, che era situato presso l'Emporium, il porto fluviale cittadino generalmente collocato nei pressi dell'Aventino. È stato proposto di identificare il portico con i resti che si trovano tra via Beniamino Franklin e via Marmorata: alcuni muri superstiti, in opera incerta di tufo, sono tuttora visibili in via Branca, in via Rubattino e in via Florio. Nel 2006 è stata suggerita un'identificazione alternativa di queste strutture con i Navalia repubblicani, destinati (nella fase originaria) ad ospitare le navi da guerra della flotta romana. Gli scavi condotti a partire dal 2010 dalla Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Roma in collaborazione con il Reale Istituto Neerlandese di Roma ed il I Municipio non hanno finora fornito dati utili a sostegno di questa identificazione [1] ma neanche a sostegno dell'identificazione con la Porticus Aemilia citata dalle fonti letterarie (che poteva essere una semplice via porticata, tra la Porta Trigemina e l'Emporio, e non un magazzino).

L'edificio in opus incertum era molto grande, lungo ben 487 metri, largo 60 e suddiviso in più ambienti da 294 pilastri, che creavano sette file (nel senso della profondità) e 50 navate, ciascuna coperta da un serie di volte sovrapposte e larghe 8,30 metri, per una superficie coperta di 25000 m<sup>2</sup>.[2]. L'edificio era distante circa 90 metri dal fiume e qui, forse già a partire dall'età tardo-repubblicana, venivano immagazzinate le merci scaricate dalle imbarcazioni che rifornivano la città. A livello architettonico la tipologia di edifici utilitari rientrava in un campo molto ambito dagli architetti romani poiché in questa classe di edifici potevano largamente sperimentare i materiali da costruzione cercando di scoprirne nuove applicazioni. In epoca traianea o più tarda altri edifici si interposero tra il fiume e l'edificio in opus incertum.

Condizioni di vendita:

pagamenti:

- paypal

---

- bonifico bancario  
spedizione in Italia:  
Pacco ordinario, 18,00 Euro fino a 20 kg.